

VERBALE N. 43 SEDUTA DEL 29/07/2021

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)

L'anno **2021** (duemilaventuno) il giorno **29** (ventinove) del mese di **Luglio**, la Commissione Consiliare 6^a è convocata dal Presidente Calistri in modalità telematica secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020 convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, alle ore 14.30 con il seguente ordine dei lavori:

1. Comunicazione del Presidente;
2. Esame della Proposta di Delibera n. 38/2021 "Approvazione del Piano di Azione Comunale (PAC) per la qualità dell'aria 2021-2024". Interverrà in audizione il Dirigente del Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche, Arch. Marcello Cocchi;
3. Approvazione dei verbali delle precedenti sedute;
4. Varie ed eventuali.

Per la Direzione del Consiglio sono stati invitati sulla piattaforma Teams Vieri Gaddi e Catia Pratesi per la diretta in *streaming*.

Alle ore 14.36 il Presidente Calistri accerta la presenza dei/delle seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Calistri Leonardo	
Vicepresidente	Draghi Alessandro Emanuele	
Componente	Bussolin Federico	Monaco Michela
Componente	Dardano Mimma	
Componente	Giuliani Maria Federica	
Componente	Innocenti Alessandra	
Componente	Palagi Dmitrij	
Componente	Pampaloni Renzo	

ed apre la seduta alle ore 14.37 essendo presente il numero legale.

Per la segreteria della Commissione Consiliare 6^a è presente telematicamente Cristina Ceccarini.

Sono altresì collegati telematicamente il Dirigente del Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche, Arch. Marcello Cocchi; e la Dott.ssa Emanuela Lupi del Servizio medesimo.

Prende la parola il Presidente Calistri per salutare i presenti, introdurre l'ordine dei lavori e ringraziare l'Arch. Cocchi e la Dott.ssa Lupi di essere presenti per un approfondimento tecnico del PAC. Poi passa la parola all'Arch. Cocchi per un'illustrazione tecnica del quadro conoscitivo del PAC che pone in essere interventi non solo di mitigazione ma anche di mantenimento per raggiungere gli indici di qualità ottimale dell'aria.

Alle ore 14.39 si connette telematicamente alla seduta il Consigliere Pastorelli.

Prende la parola l'Arch. Cocchi per ringraziare la Dott.ssa Lupi la quale è stata il perno per la redazione del PAC 2021. L'Arch. Cocchi precisa che il PAC del 2021 è un aggiornamento del precedente PAC del 2016, ed è un documento intersettoriale poiché coinvolge diversi uffici dell'Amministrazione Comunale, soprattutto la Direzione mobilità, i Servizi Tecnici per la parte energia e la Direzione Ambiente per ciò che riguarda il verde pubblico. Il PAC – premette l'Arch. Cocchi – è frutto di un percorso di condivisione con gli otto Comuni facenti parte dell'agglomerato fiorentino, la Regione Toscana e la Città Metropolitana. IL PAC – prosegue l'Arch. Cocchi – si inserisce nel seguente quadro normativo:

- Direttiva comunitaria n. 50/2008;
- Decreto Legislativo n. 155/2010 di ricezione della Direttiva di cui sopra;
- Legge della Regione Toscana n. 9/2010;
- Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 814/2016.

Rispetto al PAC 2016 le principali novità per il PAC 2021 sono:

- l'approvazione a livello regionale, con Delibera del Consiglio regionale n. 72/2018, del Piano Regionale della qualità dell'aria (PRQA) che ha indicato prescrizioni e raccomandazioni cui devono attenersi gli enti locali nell'elaborazione dei propri PAC;
- Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana del 17 febbraio 2020 per il miglioramento della qualità dell'aria in Toscana che ha dato luogo il 15 settembre scorso all'accordo operativo tra Comune di Firenze e Regione Toscana per introdurre le limitazioni della circolazione dei veicoli Euro 4 diesel sui viali e sulla ZTL dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 18.30 come conseguenza dello sfioramento dei limiti del Biossido d'azoto nella centralina di Viale Gramsci. Ciò comporterà anche il divieto di circolazione dei veicoli Euro 5 diesel a partire dal 1 novembre 2025. L'Accordo prevede anche finanziamenti a famiglie ed aziende per sostituire questi veicoli;
- la Delibera di Giunta numero 1413 del 16/11/2020, Regione Toscana, preso atto che nell'area di superamento "Agglomerato di Firenze" negli ultimi 5 anni non si sono registrati per il PM10 valori degli indicatori (media giornaliera) superiore al massimo consentito (35 superamenti anno) nelle stazioni sia di tipo urbana-fondo che di periferica-fondo così come riportato nella Relazione sulla qualità dell'aria 2019 redatta da ARPAT, ha stabilito che i Comuni compresi nella Area di superamento "Agglomerato di Firenze", non sono più valutati come critici per l'inquinante PM10 e di conseguenza non sono più ricompresi nell'elenco dei Comuni con situazioni di rischio superamento dei valori limite e delle soglie di allarme (art.12, c. 2 lett. b. e art.13, c. 2 della L.R. 9/2010) di cui all'allegato 3 della DGR n.1182 del 09.12.2015.

Questo significa che nel nuovo PAC non ci sarà la parte relativa ai provvedimenti contingibili per il PM10. Tuttavia nei suddetti comuni (Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa) persiste però il superamento (media annua) per il biossido di azoto (NO₂) per cui i comuni ricompresi sono tenuti all'elaborazione del PAC e all'attuazione di quanto previsto dal Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), approvato con DCR n.72 del 18.07.2018, dall'Accordo per la qualità dell'aria di cui alla DGR n.907 del 20.07.2020.

Prende la parola la Dott.ssa Lupi e premette che il PAC si basa sul quadro conoscitivo e quindi è importante distinguere le fonti emissive dalle concentrazioni poiché è sulle prime che dobbiamo agire. Mentre la qualità dell'aria si basa sulle concentrazioni regionali in atmosfera. Per quanto riguarda le fonti emissive la Regione Toscana redige l'IRSE (Inventario Regionale sulle Sorgenti di Emissione in aria ambiente). Le sorgenti emissive sono date dall'industria, dal riscaldamento e dal traffico. L'Agglomerato fiorentino è fatto tenendo conto delle caratteristiche che accomunano gli otto Comuni (ossia forte mobilità e forte antropizzazione) e non sulla base della loro olografia o meteorologia. Per Firenze i problemi sono dati dagli impianti termici e dal traffico e pertanto è lì dove dobbiamo agire (come ad esempio fermare le auto con maggiori emissioni). Quindi il PAC incide sulla mobilità (per ridurre le emissioni da traffico che a sua volta si dividono in emissioni da scappamento – combustione - ed emissioni da risollevarimento, ossia polvere prodotta dall'abrasione delle gomme sul manto stradale o sollevata dai veicoli in movimento). Per quanto concerne gli inquinanti, la Dott.ssa Lupi, precisa che l'anidride carbonica non è un inquinante perché è una sostanza fisiologica che viene emessa dall'uomo ancorché abbia il difetto di cambiare la lunghezza d'onda dei raggi incidenti sulla terra e di non farli più uscire. Tutte le combustioni producono energia e se bruciata bene producono tanta CO₂ e in minor misura gli inquinanti che sono combinazioni di molecole con l'aria e con l'azoto. La qualità dell'aria in Toscana viene misurato in cinque zone più l'agglomerato di Firenze che è composto da otto Comuni.

Alle ore 14.56 il Consigliere Pampaloni scrive in chat di doversi momentaneamente disconnettere dalla seduta *online*.

La Dott.ssa Lupi prosegue il suo intervento con l'illustrazione di una serie di *slides* che mostrano nel dettaglio i principali inquinanti dell'agglomerato fiorentino (Biossido d'azoto, NO₂, PM10 e l'Ozono), il *trend* e l'evoluzione negli anni.

Chiedono di intervenire il Vicepresidente Draghi (osserva che ci sono dei veicoli comunali che andrebbero sostituiti perché vecchi e inquinanti) e il Consigliere Palagi (chiede: se vi siano state delle misurazioni dopo che è scattato il divieto di circolazione degli Euro 3 e 4 e se vi è un'estensione dello stesso; se è prevista un'anticipazione del divieto di circolazione per gli Euro 5; sottolinea le criticità nella manutenzione delle pareti verdi di Piagge e delle Murate e con rispetto ai costi quali sono i benefici; se ci sono aggiornamenti sulle procedure per intercettare le risorse del PNRR rispetto alle tematiche oggetto di questa audizione).

Risponde la Dott.ssa Lupi che:

- per quanto riguarda il divieto di circolazione degli Euro 5 questo è già previsto nel PAC;
- per quanto riguarda le misurazioni in relazione al divieto di circolazione degli Euro 3 e 4, queste richiedono tempi più lunghi per vedere gli effetti, stante il fatto che il divieto ha coinciso con la cantierizzazione dei viali per la tranvia e quindi la misurazione risulta più difficoltosa;
- per quanto riguarda le pareti verdi, queste – al pari del verde in generale - sono utili ai fini del trattenimento delle polveri e della trasformazione degli inquinanti.

Prende la parola per Cocchi per affermare che;

- sul PNRR non ci sono progetti, mentre ci sono dei progetti finanziati con risorse ministeriali per 17 mln riguardanti il verde pubblico. Infine comunica che per volontà dell'amministrazione comunale per la prima volta nel PAC è stato inserito come intervento strutturale il primo piano del verde della città di Firenze - come piano di settore - in collegamento con il piano urbanistico comunale, e che al capitolo 8 del PAC prevede l'incremento del verde urbano attraverso la piantumazione di specie arboree pertinenti, tetti verdi e irrigazione intelligente;
- per quanto riguarda l'ipotesi di un'anticipazione del divieto di circolazione degli Euro 5, questa non può essere esclusa a priori ma si dovrà vedere gli effetti che hanno prodotto il divieto sui mezzi Euro 3 e 4 e gli altri interventi previsti nel PAC.

Prende la parola il Consigliere Pastorelli per osservare che nonostante un miglioramento con gli inquinanti vi è stato un peggioramento con l'ozono, e quindi chiede se ciò sia dovuto ad un peggioramento complessivo dell'irradiazione sulla terra legato fenomeno serra.

Alle ore 15.50 il Consigliere Pampaloni si riconnette alla seduta.

Risponde la Dott.ssa Lupi per precisare che il peggioramento della concentrazione di ozono è dovuta a due fenomeni: il primo è l'interazione dell'ozono con altri inquinanti come i composti organici volatili che vengono emessi anche dalle piante (es. i pini emettono il pinene). Pertanto come vi sono specie arboree che assorbono un inquinante piuttosto che un altro, vi sono altresì specie arboree che emettono certe sostanze (es. resina) che sotto l'effetto dei raggi solari crea ozono. Si tratta delle emissioni naturali di composti organici volatili dalla vegetazione, e questo è il motivo per cui la centralina di Settignano – dove ci sono molti pini – segna alte concentrazioni di ozono. Il secondo fattore è dato dal peggioramento dell'irraggiamento solare. Oggi fa molto più caldo che in passato a causa dell'effetto serra creato dalla CO2 che è il principale prodotto delle combustioni, e pur non essendo un inquinante tuttavia fa rimanere i raggi solari nella troposfera.

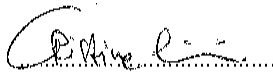
Non essendoci altre richieste di intervento il Presidente Calistri prosegue la seduta mettendo in votazione i verbali. Non essendoci richieste di integrazioni e/o modificazioni i verbali vengono approvati.

Il Presidente Calistri ringrazia i relatori intervenuti e chiude la seduta alle ore 15.58.
Alla chiusura della seduta della Commissione Consiliare 6^a erano presenti i/le
Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Calistri Leonardo	
Vicepresidente	Draghi Alessandro Emanuele	
Componente	Bussolin Federico	Monaco Michela
Componente	Dardano Mimma	
Componente	Giuliani Maria Federica	
Componente	Innocenti Alessandra	
Componente	Palagi Dmitrij	
Componente	Pampaloni Renzo	
Componente	Pastorelli Francesco	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 08/09/2021

La Segretaria
Cristina Ceccarini



Il Presidente
Leonardo Calistri

